

Cantieri ViceVersa Summer School 2021

San Marino Palace Hotel, 8-10 luglio 2021

LE SESSIONI DI LAVORO

SESSIONE 1

L'accesso al credito e le garanzie

Coordinatore: **Francesco Abbà**

C'è un segmento della finanza poco conosciuto ma sempre più rilevante considerando i tempi turbolenti che stiamo vivendo. Si tratta dei soggetti e degli strumenti di garanzia che, come è facile intuire, si propongono di rafforzare le risorse finanziarie garantendo il loro ritorno ai creditori. Un ruolo svolto da soggetti pubblici – basti pensare alle moratorie sui mutui inserite nei diversi decreti "cura Italia" durante le fasi più difficili della pandemia – ma anche da soggetti privati e in particolare dell'economia sociale come Cooperfidi Italia. Durante il workshop avremo modo di conoscere meglio come funziona questa "forza tranquilla" che può esercitare un ruolo importante per rendere più accessibili le risorse della finanza sociale e d'impatto anche per i soggetti di terzo settore.

SESSIONE 2

Gli strumenti finanziari per la cooperazione internazionale

Coordinatore: **Giuseppe Di Francesco**

Qual è il supporto che gli strumenti della finanza possono offrire al pieno dispiegarsi dell'azione degli Enti del Terzo Settore attori della cooperazione internazionale allo sviluppo?

Le ONG, e più in generale le Organizzazioni della società civile individuate dalla L. 125/2014, possono fare crescere la relazione e la sintonia con gli operatori finanziari nel nostro Paese.

Ma la collaborazione e la sinergia tra operatori del mondo della finanza e operatori della cooperazione internazionale allo sviluppo possono anche determinare le condizioni per favorire, nei Paesi di destinazione dell'attività di cooperazione, l'accesso diretto agli strumenti della finanza per le organizzazioni beneficiarie dei progetti di cooperazione e/o per istituzioni finanziarie locali che possono a loro volta supportarle.

SESSIONE 3

Gli strumenti assicurativi

Coordinatore: **Pietro Negri**

L'assicurazione, nell'attuale contesto di crisi, assume un ruolo sociale ancora più evidente. Le restrizioni normative collegate alla pandemia Covid-19 hanno colpito pesantemente gli Enti del Terzo Settore, interrompendo parzialmente o totalmente attività di assistenza, formazione, promozione culturale, sociale, aggregativa. La pandemia, inoltre, ha generato anche rilevanti difficoltà economiche alle realtà del Terzo Settore, facendo venir meno, in alcuni casi, le ordinarie fonti di sostentamento costituite dal sostegno dei soci e/o dalle varie iniziative normalmente

intraprese (es. organizzazione feste e sagre, corsi di formazione, assistenza, etc.). In questo contesto in rapida evoluzione l'assicurazione può e deve giocare il proprio ruolo, peraltro destinato a rafforzarsi, anche alla luce della normativa comunitaria in evoluzione. Tutto ciò si potrà realizzare, tuttavia, a condizione che gli operatori, imprese e intermediari, sappiano cogliere sempre di più e sempre meglio – con ascolto, comprensione, innovazione e tempestività, tanto nella progettazione quanto nella necessaria consulenza – le esigenze della clientela nell'accedere a prodotti e servizi sostenibili sempre più trasparenti e fondati su principi di equità che possano favorire comportamenti più consapevoli e resilienti.

SESSIONE 4

Il credito a impatto

Coordinatore: **Mario Calderini**

La finanza ad impatto sociale offre al mercato del credito un rinnovato ruolo per la crescita dell'economia sociale e per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Come si delineano tuttavia i confini e i perimetri della finanza ad impatto sociale, quali sono gli elementi distintivi e le traiettorie evolutive di quest'ultima? Quali sono le *best-practices* per il credito a impatto nel contesto italiano ed europeo?

Comprendere il ruolo della finanza ad impatto nello scenario contemporaneo richiede la conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli strumenti che integrano erogazione di credito con finalità e l'obiettivo di generazione di valore sociale. Le progettualità contemporanee più innovative includono altresì i dibattuti approcci "*outcome-based*" in cui il dialogo e la co-progettazione tra attori della domanda e dell'offerta finanziaria acquisisce crescente centralità per processi di lungo termine.

Infine, l'analisi degli strumenti di credito più sartorializzati per le specificità progettuali non può prescindere dall'approfondimento dei principali *framework e standard* internazionali che offrono delle buone pratiche per la gestione dell'impatto nel settore del credito, come i *Principles for Responsible Banking* e gli *SDG Impact Standards for SDG Bonds*.

SESSIONE 5

L'*equity* e fondi di investimento

Coordinatore: **Massimo Giusti**

Le imprese italiane sono costrette a fare i conti con un'atavica sottocapitalizzazione che, si accentua con ancora maggior decisione, nel caso delle organizzazioni di Terzo Settore.

Tuttavia, negli ultimi tempi, emerge la necessità per gli ETS di dotarsi di un patrimonio "in linea" con le proprie dimensioni. L'indebitamento bancario, per quanto fondamentale, ormai, da solo, non è più sufficiente. Che fare?

Oggi esistono strumenti sempre più personalizzati e in grado di entrare in dialogo con gli ETS: la finanza sostenibile, attraverso le sue strategie, i suoi strumenti e l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi finanziari, può rappresentare una soluzione interessante e un ottimo interlocutore per gli ETS.

La sessione, coordinata da Massimo Giusti, approfondirà il tema degli investimenti in *equity* con strategie di sostenibilità e le possibili applicazioni ai soggetti di Terzo Settore, ponendo grande attenzione alle specificità degli ETS e al processo di creazione del valore che le caratterizza.

SESSIONE 6

Gli strumenti donativi

Coordinatore: **Paolo Venturi**

La dimensione donativa è forse quella che più di altre caratterizza e descrive la biodiversità delle diverse istituzioni che compongono il Terzo Settore.

Associazionismo, fondazioni, cooperative sociali e reti, in forza dell'interesse generale a cui

tendono, hanno l'opportunità di accedere e catalizzare risorse oggi indispensabili per garantire sostenibilità e generare cambiamenti duraturi. Risorse queste che non provengono solo da cittadini (sempre più consapevoli) ma anche dal mondo delle imprese, della filantropia, delle Istituzioni pubbliche e da nuovi interlocutori del mondo finanziario che, sempre più spesso, integrano la propria offerta con elementi premiali in termini di *grant*. A ciò si aggiunge l'accelerazione e la disintermediazione prodotta dal digitale che, attraverso una nuova generazione di soluzioni (*crowdfunding* in primis), sta ridisegnando le strategie, le funzioni e gli investimenti del Terzo Settore e degli istituti bancari.

Come ricomporre e stimolare "risorse donative" in progettualità sempre più ibride? Come attivare, abilitare e misurare il *fundraising* attraverso le numerose possibilità offerte dal digitale? Come valorizzare il dono nella relazione con le istituzioni finanziarie e nuovi investitori ad impatto? La sessione si propone di far emergere il valore peculiare delle risorse "donative" dentro una strategia di "*funding mix*" e di riflettere sulle opportunità e le conseguenze connesse a una irreversibile "*digital transformation*" del Not for Profit.